

**PROVINCIA DI BOLOGNA – Comune di Vergato (loc. Cereglio)  
PIEVE DI SAN PIETRO DI ROFFENO**



La suggestiva Pieve di San Pietro è una delle poche chiese dell'Appennino bolognese che conserva tutt'oggi evidenti tracce romaniche, risalenti all'epoca della sua costruzione, attorno alla metà del XII secolo. Nel corso del XIV secolo l'edificio subì un crollo e quindi fu ricostruito nel secolo successivo sui precedenti resti, modificando di molto la struttura soprattutto delle pareti laterali e della facciata, ma lasciando intatta la bella abside realizzata in *opus quadratum*.

Di grande interesse sono la torre di guardia, il fonte battesimale romanico e un suggestivo, antico cortile.

Da Bologna prendere la SS 64 Porrettana e proseguire fino a Vergato. Da qui svoltare prendendo la SP 25 in direzione Zocca.

L'epoca di fondazione della Antica Pieve di S. Pietro di Roffeno è tuttora incerta; centro religioso del feudo medioevale, fu chiesa matrice di numerose cappelle e sede battesimale. Nel 1183 Papa Lucio III la eresse in collegiata; Giulio II nel 1510 soppresse il capitolo aggregando i beni della pieve a quelli dei canonici di S. Pietro di Bologna. L'assetto attuale della chiesa risale alla costruzione del 1155, come ricorda l'epigrafe posta all'interno dell'abside. Nel 1600, dopo un grave incendio, l'edificio fu rimaneggiato e sopraelevato. La chiesa conserva l'impianto basilicale a tre navate; la bella abside romanica è coronata da archetti pensili e dentelli; nella monofora centrale una decorazione a bassorilievo denota evidenti influssi bizantini.

L'interno conserva due pregevoli capitelli romanici ai lati del presbiterio ed un raro fonte battesimale, forse ricavato con il reimpiego di una vasca di incerto uso, che pare databile all'epoca barbarica o protoromanica e reca la classica decorazione a delfini.

Di particolare interesse è la torre adiacente, posta a difesa della corte, come pure l'edificio adibito a canonica, con un ballatoio sostenuto da una pilastrata in legno che ricalca i portici cittadini medioevali. Tale complesso, ai quali si accede attraverso un portale ad arco a sesto acuto è da ascrivere al XIV-XV secolo.